

**UNIONE BANCARIA E BASILEA 3
RISK & SUPERVISION 2015**

L'Evento annuale sul risk management,
il capitale e la vigilanza europea

Roma - Palazzo dei Congressi 23/24 giugno

Sessione I:

Governance e controlli

***Le relazioni tra CdA, Comitato Rischi e Funzioni
di Controllo***

Elisabetta Gualandri

BPER: Banca

Università di Modena e Reggio Emilia

Roma, 24 giugno 2015

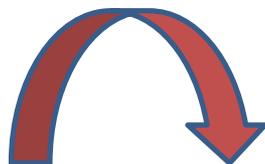
Governance - Comitati consiliari BPER

(post assemblea aprile 2015)

- Comitato Controllo e Rischi
- Comitato Amministratori Indipendenti
- Comitato Nomine
- Comitato Remunerazioni



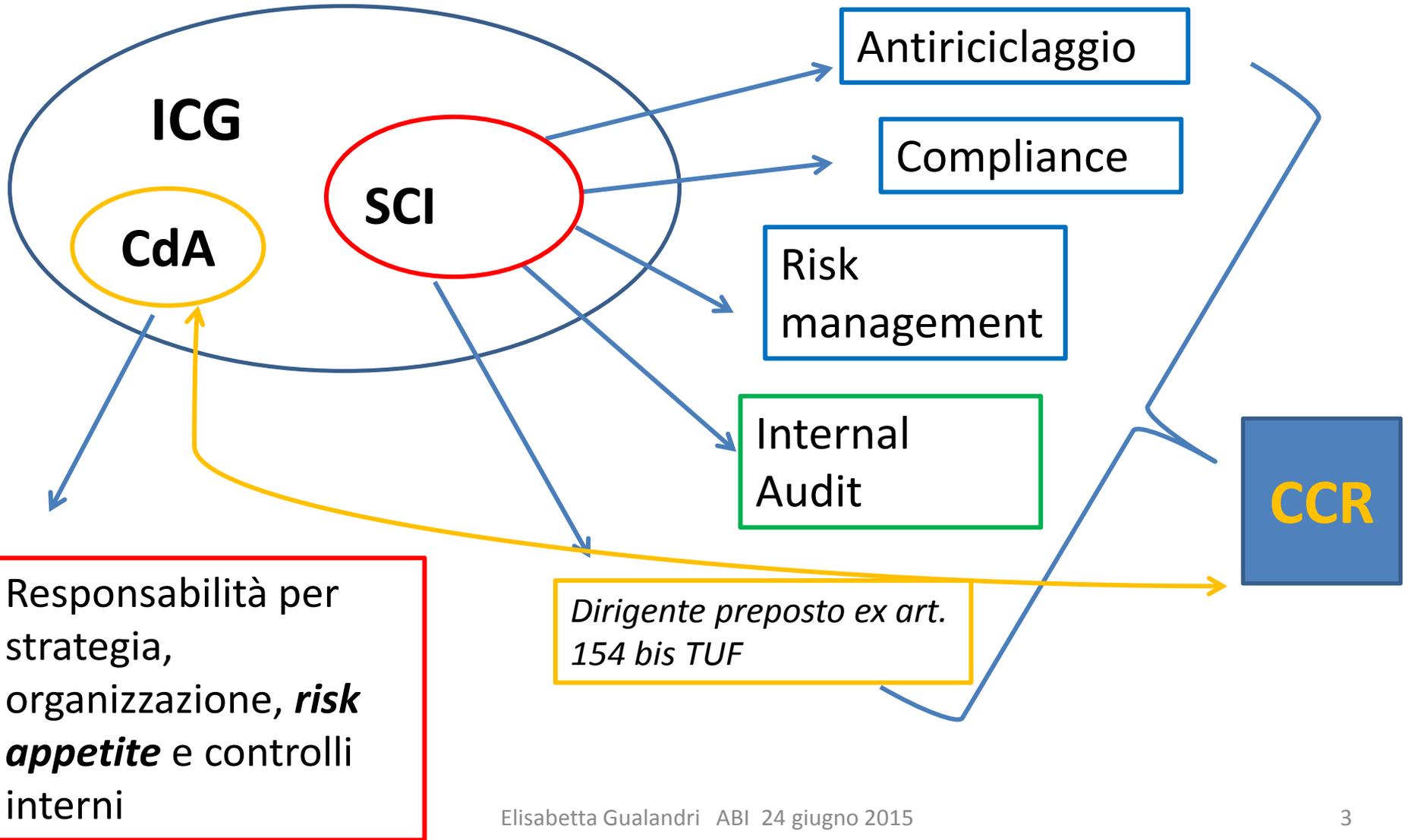
Comitato unico
sino al 2015



Interventi limitati post gap analysis del 2014 sulla governance → nel tempo adeguamenti alle best practices in seguito recepiti dalla 263.

Componenti definiti sulla base dei requisiti previsti dalla circolare 263 e dalla circolare 285 di Bdl (CRD IV).

BPER → Internal Corporate Governance (ICG) - Sistema dei Controlli Interni (SCI) - Comitato Controllo e Rischi (CCR)



Comitato (dei) Rischi (CR)

Ambiti: CRD IV art 76, 3.

- ...comitato dei rischi composto dai membri dell'organo di gestione che **non esercitano funzioni esecutive** in seno all'ente interessato. I **membri del comitato dei rischi** possiedono **conoscenze, competenze ed esperienze adeguate** per capire a fondo e sorvegliare la strategia in materia di rischi e la propensione al rischio dell'ente
- Il comitato dei rischi presta **consulenza all'organo di gestione** sulla propensione al rischio e sulla strategia in materia di rischio globale dell'ente, sia presenti che future, e **assiste l'organo di gestione** nel controllare l'attuazione di tale strategia da parte dell'alta dirigenza. **L'organo di gestione** conserva la **responsabilità globale** in materia di rischi



Requisiti Componenti

- Non esecutivi
- Conoscenze...



Compiti e responsabilità

- Consulenza all'OG
- Assistenza all'OG nel controllare...
- Responsabilità globale dell'OG

CR: cerniera tra le funzioni di controllo e il CdA

Il CR svolge funzioni di supporto all'organo di supervisione strategica

- nella definizione e approvazione **degli indirizzi strategici** e delle **politiche di governo dei rischi**. Nell'ambito del **RAF**, il comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché l'organo con funzione di supervisione strategica (circ .263) possa definire e approvare gli obiettivi di rischio (**risk appetite**) e la soglia di tolleranza (**risk tolerance**)
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del **RAF**
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni della operazioni con la clientela siano coerenti con il **modello di business e le strategie in materia di rischi**

Ambito molto ampio e generico...esercizio non sempre agevole per individuare puntualmente i temi di competenza

Riduce le distanze tra il CdA e le funzioni di controllo → aspetti cruciali per una efficace operatività

- ✓ conoscenze e competenze dei membri del comitato
- ✓ flussi informativi, procedure, metodi di lavoro, tempistiche delle riunioni

Focus: Risk Management e CR

Ruolo crescente del Risk Management in rilevanti processi della banca per l'assunzione dei rischi e nel confronto con la vigilanza

- **RAF**
- **ICAAP, SREP**
- **AQR e comprehensive assessment**
- Definizione delle **OMR**
- Definizione del **Resolution Plan**



Processi e informazioni non solo ai fini di controllo e gestione del rischio e reporting alla vigilanza, ma anche strumenti per scelte strategiche, per la gestione proattiva del bilancio, per misure anticipatorie dei rischi

Ruolo più complesso del CR

- La crescente pervasività, complessità e rilevanza strategica della gestione dei rischi rende sempre più determinante l'apporto che l'attività istruttoria svolta dal Comitato Rischi può dare alle valutazioni necessarie per le decisioni consiliari
- Le competenze specifiche espresse dal CR consentono un esame puntuale e approfondito del reporting sul monitoraggio dei rischi a supporto del CdA

CR e Risk Management: il Risk Appetite Framework (RAF)

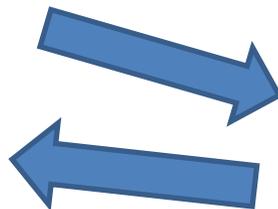
Risk Management e processo RAF → compiti

- coinvolto nella definizione del RAF e nelle politiche di governo dei rischi
 - definizione metriche rischi: ***appetite, capacity, tolerance, risk limits***
- verifica dell'adeguatezza del RAF, dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi



Altre funzioni coinvolte: pianificazione e controllo, capital management...

Internal audit



CR

- ✓ verifica step by step la definizione e calibrazione delle metriche
- ✓ agevola il processo per il CdA e ne stimola le reazioni in caso di scostamento dagli obiettivi/piano industriale
- ✓ agevola la dialettica tra il risk management e le altre funzioni, in particolare l'audit



CdA

ICG - SCI - CR - Autorità di vigilanza

Crescente complessità dell'attività di vigilanza: pluralità di autorità, possibile sovrapposizione di competenze. Maggiori coinvolgimento del CR, interlocutore privilegiato della vigilanza, quale avamposto del CDA rispetto alle funzioni di controllo

*SCI → supporto
alla vigilanza
risk-based*



*fattore fondante
per una sana e
prudente
gestione*

CR

Autorità di Vigilanza e competenze

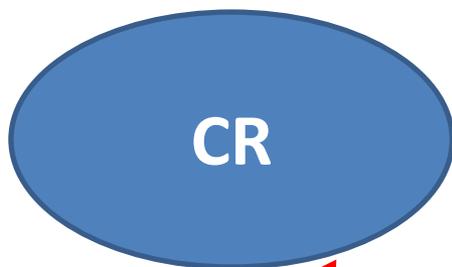
- *Banca d'Italia → MiFID, correttezza dei rapporti con la clientela e trasparenza, usura, antiriciclaggio*
- *SSM-BCE-JST → vigilanza prudenziale (informativa e ispettiva)*
- *Consob → MiFID, correttezza e trasparenza*

CdA

Comitato Rischi e Vigilanza

CR → interlocutore del CdA e delle funzioni di controllo

Perno della **governance** → oggetto di scrutinio da parte della vigilanza



*Le ispezioni di Bdl e SSM:
il ruolo dei comitati*

SSM: vigilanza prudenziale....

- Thematic review 2015:
 - ✓ **governance, risk appetite, cyber crime...**

Le sfide della crescente complessità per CR e CdA: gli aspetti informativi

Aspetti cruciali per gestire al meglio i flussi informativi tra le funzioni, il CR e il CdA → modalità di comunicazione e strumenti di reporting (adeguati ed esaustivi) dalle funzioni al CR e al CdA

CR

- ✓ Quale equilibrio tra informazioni approfondite e di sintesi
- ✓ Quale attenzione per gli aspetti di merito/sostanza
- ✓ Come sono presentate le informazioni

CdA

- ✓ Schemi di sintesi di informazioni complesse: nel CdA sono presenti competenze più ampie e diversificate



Momento di cambiamento normativo continuo e rapido → necessità di informazione e formazione costante anche per gli esponenti del CdA più esperti

Grazie per l'attenzione!

elisabetta.gualandri@unimore.it